

IL CASO Udienza preliminare per il comico e altri 22. Ieri a Santena: «Votare i partiti è un suicidio assistito»

Beppe Grillo dal comizio all'aula di tribunale

Sotto accusa per la baita abusiva dei No Tav

→ Beppe Grillo e altri 21. Ventidue personaggi in tutto che questa mattina alle 9 dovranno presentarsi in tribunale, a Torino, per la prima udienza preliminare del procedimento giudiziario relativo alla costruzione della baita abusiva Clarea, innalzata nei pressi del cantiere dell'alta velocità ferroviaria allo scopo di ospitare i manifestanti e di impedire il proseguimento dei lavori. I ventidue personaggi sono in realtà accusati di aver violato i sigilli apposti dalle forze dell'ordine alla baita risultata abusiva.

Il processo avrebbe dovuto tenersi a Susa, ma i giudici alcuni mesi fa avevano deciso di accogliere la richiesta della procura di Torino e di spostare il procedimento presso il tribunale del capoluogo piemontese per ragioni di ordine pubblico. Il motivo addotto dal pubblico ministero Giuseppe Ferrando, in particolare, consisteva nelle ridotte dimensioni del palazzo di giustizia di Susa, inadatto a ospitare un afflusso di pubblico prevedibilmente elevato. Il processo, insomma, è molto sentito non solo dagli imputati, ma anche dalle popolazioni locali che da anni si battono in valle contro il passaggio del treno veloce. Un processo sentito anche perché va a toccare quella baita che rappresenta uno dei simboli della lotta contro la Tav. E proprio su questo terreno



A SANTENA

Ieri Beppe Grillo era a Santena, per sostenere la lista del Movimento 5 Stelle, con il 33enne Alessandro Caparelli candidato a sindaco. Al suo comizio, dove ha attaccato i partiti, hanno assistito centinaia di persone

si era mossa invece la difesa dei 22 imputati, contraria allo spostamento: il processo, per gli avvocati, avrebbe infatti dovuto restare a Susa anche per rispetto nei confronti delle popolazioni locali.

Ieri, invece, il comico era a Santena, per sostenere la lista del Movimento 5 Stelle, con il 33enne Alessandro Caparelli candidato a sindaco. Il primo tema è quasi scontato, l'Imu: «Vogliono pagare il debito pubblico fatto da loro con i nostri risparmi. Ma non si sa quanto dovremo pagare: io sto ancora studiando l'Imu, il mio commercialista è in analisi». Poi aggiunge: «Voglio sapere come vengono spesi

i miei soldi. E si deve cominciare dai paesi come Santena: per esempio, facendo il bilancio partecipativo, con i cittadini che indicano dove investire». In piazza Martiri erano in centinaia ad ascoltarlo: «Dicono che siamo l'antipolitica e che io sono un demagogo, un populista, un mafioso. La realtà è che i partiti sono morti: devono andarsene e restituire tutto quello che hanno preso in questo anni». Bisogna cambiare, secondo Grillo, che si rivolge alla platea: «La vera novità siete voi. Noi entreremo prima in Comune, poi in Regione. Ora c'è la scelta o un salto nel buio con noi o un suicidio assistito con gli altri».